

Prot. 2192

22/05/2017

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria di
Catanzaro

E, per conoscenza
Alla Direzione degli Istituti Penitenziari di
Reggio Calabria

Alla Segreteria Generale del Sappe
Roma

Alla Segreteria Provinciale del Sappe
Reggio Calabria

Oggetto: richiesta revoca provvedimento di distacco di una unità di Polizia Penitenziaria dal plesso Panzera al plesso Arghillà.

Come è noto l'inadeguata ed insufficiente dotazione organica di sole 75 unità prevista dal D.M. 2013 per la struttura di Arghillà ha determinato nel corso del tempo la necessità di implementare le unità in servizio nella citata struttura sia con provvedimenti del Dipartimento sia con provvedimenti di codesto Ufficio che comunque, non sono sufficienti in considerazione sia della quantità che della tipologia di detenuti ospitati.

Ciò nonostante questa O.S. deve intervenire per richiedere la revoca di un ulteriore provvedimento di distacco di personale dal G. Panzera ad Arghillà, peraltro non trasmesso a questa O.S. e del quale si chiede la trasmissione, ed attuato in maniera a dir poco particolare, infatti, l'unità in forza al Reparto G. Panzera viene individuata quotidianamente tra quelle in servizio o di riposo e sul modello 14/A viene barrato il posto di servizio previsto e viene inserita la dicitura – servizio Arghillà – per cui l'interessato timbra il proprio cartellino all'inizio del turno si reca nella struttura di Arghillà ed al rientro dalla citata sede timbra per fine servizio.

Oltre alle lamentele sulle modalità con cui viene effettuato detto distacco appare opportuno rammentare come il personale in servizio al G. Panzera a fronte di una pianta organica di 190 unità sia composto effettivamente di sole 104 unità nel quadro permanente cui vanno aggiunte le 41 che espletano servizio presso il Nucleo Traduzioni Cittadino, per un totale di 145. La carenza poi di personale del Nucleo Traduzioni è così grave che, nonostante la presenza del GOM incaricato delle udienze in aula bunker, il plesso S. Pietro si trova costretto a fornire in media 10 (dieci) unità al giorno al fine di garantire le traduzioni anche per il plesso di Arghillà, che come è noto non fornisce unità per traduzioni e/o piantonamenti anche di detenuti ristretti in quella sede.

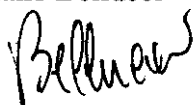
Quello che viene inoltre lamentato e su cui sarebbero necessari obiettivi approfondimenti, è anche il fatto che il G. Panzera per inviare questa ulteriore unità sembra debba sopprimere posti di servizio o richiamare il personale dal riposo o dal congedo.

Quanto sopra descritto determina un sovraccarico di lavoro per il personale dovuto alla soppressione di posti di servizio ed il continuo ricorso al richiamo del personale dai congedi e dai riposi del personale del G. Panzera ne deriva anche una riduzione al minimo del sistema di sorveglianza armata così come il personale impiegato nei vari “uffici”.

Per quanto sopra brevemente rappresentato si richiede la revoca della disposizione in questione.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

Il segretario regionale
Damiano Bellucci





Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA
- CATANZARO -
Ufficio I – Affari Generali, Personale e Formazione
Settore Relazioni Sindacali**

Prot. n. 0022731/UFF. I /R.S./2017

Catanzaro, 12 giugno 2017

Alla O.S. SAPPe
Segreteria Regionale
regionale@sappecalabria.it

Oggetto: Richiesta revoca provvedimento di distacco di una unità di polizia penitenziaria dal plesso "Panzera" al Plesso "Arghillà".

Con riferimento alla nota prot. n. 2192 del 22.05.2017, nel comunicare a codesta O.S. di essere già conoscenza della situazione cui versa l'istituto penitenziario "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria (Plesso Arghillà), rappresento che le difficoltà di quest'ultimo, in massima parte, discendono dalla generale carenza di risorse umane ambito istituti di pertinenza, difatti lo stesso Signor Capo del Dipartimento, con la nota prot. n.0373221 del 06.11.2015, ha rilevato che *"il rapporto medio nazionale agenti/detenuti si attesta sullo 0,75% (dato rilevato al 30.10.2015), nella regione Calabria, tale media si abbassa allo 0,65% "*.

Questo Ufficio, proprio in relazione alla carenza di personale del Corpo di polizia penitenziaria, ha adottato e sta adottando tutti i provvedimenti possibili per fornire sostegno al precitato Plesso di Arghillà, nel doveroso contemperamento delle esigenze complessive della Regione, tuttavia la situazione regionale complessiva, che registra una inadeguatezza delle attuali dotazioni organiche, non consente a questo Ufficio una risoluzione endoregionale al problema.

Per quanto sopra, premesso che tali difficoltà sono state più volte rappresentate alla Direzione Generale competente, nel ritenere utile e costruttivo il contributo di codesta OO.SS., comunico che ho invitato la Direzione degli II.PP. di Reggio Calabria "Giuseppe Panzera" Plesso San Pietro e Plesso Arghillà, che insistono nello stesso Comune e peraltro, per effetti del D.M. 2 marzo 2016 (Tab. A3) costituiscono unica struttura dirigenziale, a rimodulare l'organizzazione del servizio, tanto al fine di garantire il piano ferie estivo a tutto il personale.

Distinti saluti.

Il Provveditore
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO